

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Domenico Nese

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 del 06/07/2012

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, e. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 17 LUG. 2012

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

17 LUG. 2012

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 17 LUG. 2012

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore

OGGETTO: Commissione Locale per il Paesaggio (CLP) – Provvedimento.

L'anno duemiladodici il giorno sei del mese di luglio, alle ore 20,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	SI		LONGO Francesco	SI	
NESE Domenico	SI		MONTEFUSCO Marilena	SI	
CIUCCIO Roberto		SI	CETTA Pasquale	SI	
MAZZA Pasquale	SI		SICA Francesco	SI	
PAOLILLO Maurizio	SI		VOZA Roberto	SI	
SABATELLA Luca	SI		TOMMASINI Arenella Giuseppe	SI	
PAGANO Carmelo	SI		DE CARO Gennaro		SI
MARANDINO Leopoldo		SI	TARALLO Franco		SI
FARRO Luciano	SI				

Sono presenti gli assessori: RAGNI, BARRETTA, DI LUCIA, PALUMBO, VOZA.

Consiglieri

Presenti n. 13
Assenti n. 4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. dott. Domenico Nese, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore. La seduta è pubblica.

Rientrano i consiglieri De Caro e Tarallo.

Relaziona l'argomento il consigliere Pagano che ricorda la nota inviata dall'Ordine degli Architetti di Salerno, seguita dalle dimissioni dei componenti della commissione che renderà necessario nella prossima seduta nominare i nuovi membri. Propone l'eliminazione dal regolamento dei punti 2.2 e 4.4.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- Con nota datata 3 aprile 2012 l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Salerno, in persona del Presidente e legale rappresentante p. t. arch. Maria Gabriella Alfano, invitava e diffidava il Comune di Capaccio, in persona del Sindaco p.t. ad annullare in autotutela la delibera di consiliare n. 85/2011 di nomina dei membri della Commissione per il paesaggio, provvedendo, per l'effetto, a rinnovare il relativo procedimento, previa pubblicazione di un avviso per l'acquisizione delle candidature corredate da curriculum professionale da sottoporre al Consiglio per la relativa scelta.
- Nella citata nota l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Salerno avanzava l'ipotesi che sarebbe stata violata sia la normativa statale e segnatamente l'art. 148 del D.Lgs. 42/2004, a mente delle cui indicazioni tali commissioni "sono composte da soggetti con particolare pluriennale e qualificata esperienza nella tutela del paesaggio" nel caso che gli enti locali non possano assicurare "un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche"; sia la normativa regionale e segnatamente le indicazioni contenute nell'Allegato 1 LR Campania n. 10/1982, in vigore a seguito dell'abrogazione dell'art. 41, commi 2 e 3, LR 16/2004 ad opera dell'art. 4, comma I, lett. m) LR. 1/2011, a mente delle cui indicazioni di tali commissioni fanno parte "cinque membri nominati dal Consiglio comunale tra esperti di Beni Ambientali, Storia dell'Arte, discipline agricolo-forestale, Naturalistica, Storiche, Pittoriche, Arti Figurative e legislazione Beni Culturali", prevedendo, altresì, che "la delibera consiliare di nomina di detti esperti, che dovrà riportare l'annotazione, per ciascuno di essi, della materia di cui è esperto...dovrà in copia essere rimessa per conoscenza al Presidente della Giunta Regionale".

CONSIDERATO

- Che effettivamente con l'atto deliberativo n. 85/2011 il consiglio comunale di Capaccio ha proceduto alla nomina dei membri della "Commissione per il paesaggio" ex art. 148 D.Lgs. 42/2004, senza alcuna previa verifica dell'idoneità degli stessi a ricoprire la carica di componenti della citata commissione e cioè senza aver provveduto né alla pubblicazione di un avviso per l'acquisizione delle candidature, né ad acquisire le candidature e neppure i curricula degli interessati per l'accertamento dei requisiti tecnico-professionali richiesti dalla legge.
- Che nel frattempo è intervenuta la recente sentenza del TAR Campania sezione di Salerno (N. 01032/2012 REG.PROV.COLL. - N. 01834/2011 REG.RIC.) nei riguardi di un procedimento di nomina effettuato da un altro comune della provincia di Salerno che presenta stretti profili di analogia con il procedimento svolto dal Comune di Capaccio conclusosi con la deliberazione n. 85/2011. In sintesi il Tar ha ritenuto "che il requisito dell'esperienza nelle citate materie risulta elemento necessario ed indispensabile nonché funzionale a costituire una struttura specialistica in grado di esprimere, a livello comunale, una soglia sufficiente di competenze tecnico-scientifiche integrate idonee a garantire una valutazione separata degli aspetti paesaggistici da quelli urbanistico-edilizi; requisito che necessariamente deve essere garantito, quanto meno, anche da un curriculum recante esplicitazione delle competenze comunque acquisite, nei settori indicati (vedi, in tale senso, anche Tar Puglia Lecce n. 878 del 2011, dove si afferma che "l'esperienza acquisita in impieghi pubblici, anche di elevata responsabilità, nel campo - ad esempio - dell'urbanistica, della protezione ambientale o della salvaguardia dei beni culturali può avere sicuramente un valore qualificante pari a quello del libero professionista, atteso che la possibilità di nominare anche componenti, provvisti di curriculum prevalentemente costituito da pubblici incarichi, consente di acquisire quelle esperienze e competenze interdisciplinari necessarie ad arricchire il livello tecnico-specialistico richiesto ai componenti della Commissione").

- Che nel mentre si predisponavano gli atti in autotutela, tutti i componenti della Commissione hanno rassegnato le dimissioni rendendo non più indispensabile annullare la deliberazione n. 85/2011 con la quale il consiglio comunale di Capaccio ha proceduto alla nomina dei membri della "Commissione per il paesaggio" ex art. 148 D.Lgs. 42/2004, senza alcuna previa verifica dell'idoneità degli stessi a ricoprire la carica di componenti della citata commissione e cioè senza aver provveduto né alla pubblicazione di un avviso per l'acquisizione delle candidature, né ad acquisire le candidature e neppure i curricula degli interessati per l'accertamento dei requisiti tecnico-professionali richiesti dalla legge.

CONSIDERATO ALTRESÌ

- Che l'attuale regolamento non è aggiornato alla normativa vigente e che pertanto si rende opportuno adeguare, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle Leggi dello Stato e Regionali, le attività del Comune di Capaccio nelle materie sub-delegate dalla Regione Campania;
- Che l'attività regolamentare, nel rispetto dei principi fissati dalla legge, è svolta dal comune mediante l'adozione di regolamenti nelle materie di propria competenza così come stabilito ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, 267 testo unico Enti Locali; tale attività riguarda, in particolare, l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, il funzionamento degli organi e degli uffici e l'esercizio delle funzioni assegnate. Tale facoltà, ai sensi dell'art. Articolo 42 del citato D.Lgs., rientra tra i compiti istituzionali del Consiglio Comunale.
- Che a tale scopo è stato predisposto l'allegato "REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO".
- VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, 267;
- VISTO lo statuto comunale;
- VISTO il parere favorevole del Responsabile del Settore III;
- VISTO il verbale della competente Commissione consiliare;
- VISTA la proposta deliberativa come innanzi formulata e il regolamento allegato sub "A";
- SENTITI gli interventi dei consiglieri:

PAOLILLO: Propone di eliminare l'incompatibilità dei cinque anni del punto 3.2.

TARALLO: Chiede di lasciare almeno due supplenti.

DE CARO: Chiede di lasciare i supplenti.

PAGANO: Ritiene sufficiente la presenza dei soli membri effettivi.

Il Presidente pone in votazione il Regolamento con le relative modifiche degli artt. 2.2 – 3.2 – 4.4 nonché degli artt. incompatibili con la previsione dei componenti supplenti.

Proceduto alla votazione della proposta, come modificata come in premessa, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente : Consiglieri presenti n. 15, astenuti n.///, votanti n. 15, voti favorevoli n. 13, contrari n. 2 (De Caro, Tarallo);

DELIBERA

- La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende qui integralmente riportata e trascritta;
- Prende atto della dimissione dei componenti della "Commissione per il paesaggio" ex art. 148 D.Lgs. 42/2004, nominati con propria deliberazione n. 85/2011;
- Approvare, come in effetti si approva con il presente atto, l'allegato "REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO", con le relative modifiche;
- Di dare atto che con l'adozione del presente regolamento ogni norma regolamentare precedente emana in merito risulta abrogata;
- Dare mandato al Responsabile del Settore III per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto.

Con successiva votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente - consiglieri presenti n. 15, astenuti n. ///, votanti n. 15, voti favorevoli n. 13, voti contrari n. 2 (De Caro, Tarallo), la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)



REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO

Approvato con deliberazione
di Consiglio Comunale

n. 32 del 06/07/2012

Il Sindaco
Italo VOZA

Il Segretario Generale
Andrea D'AMORE

Il Responsabile del Settore III
Rodolfo SABELLI

Indice

Art. 1. Attribuzioni.....	1
Art. 2. Composizione.....	1
Art. 3. Nomina – Eleggibilità – Durata.....	1
Art. 4. Funzionamento.....	2
Art. 5. Rinvio ed altre disposizioni.....	3
Allegato "A" – Modello istanza ammissione.....	5



Art. 1. Attribuzioni

- 1.1. Il presente regolamento disciplina, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle Leggi dello Stato e Regionali, le attività del Comune di Capaccio nelle materie sub-delegate dalla Regione Campania con LR 10/1982 e 16/2004.
- 1.2. La Commissione locale per il paesaggio (in seguito CLP) è l'organo consultivo del Comune sui provvedimenti amministrativi da emanare nell'esercizio delle funzioni subdelegate in materia di beni ambientali dalla Regione Campania.
- 1.3. La CLP esprime il proprio parere, obbligatorio e vincolante sui progetti di trasformazione sottoposti all'autorizzazione richiesta dal testo unico approvato con D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42. Essa esprime i pareri richiesti per l'esercizio delle funzioni sub-delegate in materia di Beni Paesaggistici ed Ambientali, ai sensi delle leggi regionali vigenti in materia, per l'attuazione della D.Lgs. 22.1.2004, n.42, e delle direttive impartite dalla Autorità sub-delegante in esecuzione delle leggi, nonché delle norme degli strumenti di pianificazione della tutela paesaggistica, come vigenti.
- 1.4. Ai fini dell'adozione dei provvedimenti repressivi di cui al Capo II del Titolo IV del DPR 6.6.2001, n.380, la CLP esprime parere, ove necessario, sull'esistenza di contrasto con rilevanti interessi ambientali.
- 1.5. Le valutazioni in materia edilizia ed urbanistica propedeutiche alla emanazione dei provvedimenti sono effettuate dal Responsabile del servizio e/o del procedimento nell'ambito della attività istruttoria.
- 1.6. Resta salvo il procedimento del rilascio della autorizzazione paesaggistica anche in caso di opere soggette a denuncia di inizio di attività o a segnalazione certificata di inizio di attività, quando esse comportino modifica dell'aspetto esteriore dei luoghi o degli edifici.
- 1.7. Le funzioni svolte dalla CLP sono a titolo gratuito e senza rimborso spese.



Art. 2. Composizione

- 2.1. La CLP è composta da 6 componenti, in qualità di componenti effettivi;
 - a) da cinque esperti.
 - b) dal dirigente del settore con prevalente competenza in materia, o suo delegato da individuare nell'ambito del proprio settore di appartenenza;
- 2.2. Tutti i membri elettivi sono scelti, previa emanazione di apposito avviso pubblico e successiva presentazione dell'istanza di cui all'Allegato "A" debitamente compilata e munita del curriculum personale, tra coloro che hanno particolare, pluriennale e qualificata esperienza nella tutela del paesaggio.
- 2.3. Presenza agli specifici lavori della CLP in qualità di relatore, ove tale funzione non sia svolta dal dirigente del settore con prevalente competenza in materia, o da un suo delegato, il tecnico dipendente dell'amministrazione comunale che abbia curato l'istruttoria del provvedimento, dell'atto o del progetto in esame. Il presidente della CLP può invitare a partecipare, con diritto di parola ma senza diritto di voto, a specifiche sedute della commissione, o alla trattazione di specifici argomenti di grande rilevanza sotto il profilo storico, studiosi e tecnici particolarmente esperti degli argomenti da trattare, nonché altri dipendenti dell'amministrazione comunale, o collaboratori del Comune esterni all'amministrazione comunale, operanti nei settori interessati.

Art. 3. Nomina – Eleggibilità – Durata

- 3.1. I componenti effettivi di cui all'articolo 2.1.a) sono nominati dal consiglio comunale con voto limitato. Nella delibera di consiglio comunale deve risultare per ognuno dei componenti effettivi il corrispondente profilo.
- 3.2. Possono essere componenti della CLP coloro i quali:

- sono cittadini della comunità europea;
 - hanno raggiunto la maggiore età;
 - sono in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità con la carica di consigliere comunale di cui al D.Lgs. 267/00;
 - hanno conseguito un idoneo titolo di studio;
 - hanno titoli per comprovare la particolare, pluriennale e qualificata esperienza nella tutela del paesaggio;
 - non ricoprono alcuna carica all'interno del Comune di Capaccio;
 - non siano amministratori del Comune, ovvero di istituzioni comunali, di aziende speciali comunali, di società per azioni o responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dal medesimo Comune;
 - non abbiano parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni e appalti nell'interesse del Comune, ovvero in società e imprese sovvenzionate in qualunque modo dal medesimo Comune;
 - non siano rappresentanti o dipendenti di soggetti ai quali compete esprimere pareri, autorizzazioni, concerti, intese, assensi comunque denominati, relativamente a quanto di competenza della CLP;
 - dichiarano di conoscere il presente "REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO" e di accettarne le disposizioni contenute.
- 3.3. I componenti durano in carica due anni e non possono essere nominati per più di due volte consecutive. La CLP può operare in regime di prorogatio a decorrere dalla data di scadenza e per i successivi 45 giorni. Entro il predetto termine il consiglio comunale provvede alla nomina dei componenti.
- 3.4. Decorso inutilmente il termine di proroga, la CLP si intende decaduta, e tutti gli atti da essa eventualmente adottati dopo tale decorrenza sono nulli.
- 3.5. I componenti della CLP decadono a seguito di assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.



Art. 4. Funzionamento

- 4.1. Assume la carica di Presidente il soggetto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b.
- 4.2. Funge da segretario della CLP un funzionario o impiegato dell'amministrazione comunale, all'uopo designato dal Presidente della Commissione.
- 4.3. La CLP si riunisce, in via ordinaria, una volta alla settimana, in giorni fissi, e in via straordinaria ogni qualvolta se ne presenti la necessità, secondo la valutazione del Presidente o, comunque, ove ne facciano richiesta almeno tre componenti e comunque assicurando il rispetto dei tempi di conclusione del procedimento, relativo alle pratiche giacenti.
- 4.4. La convocazione è fatta dal presidente ovvero, in caso di impedimento di questi, dal suo delegato, la stessa va recapitata a mezzo dei messi comunali, o per posta, o telegraficamente, o via fax, o via email e deve pervenire almeno 24 ore antecedente quello della seduta e va inviata a tutti i componenti. La presenza, comunque, di tutti i componenti convalida eventuali difetti della procedura di notificazione.
- 4.5. La trattazione delle pratiche avviene secondo l'ordine di protocollo relativo alla presentazione della pratica stessa e secondo i seguenti criteri:
- a) le pratiche inerenti opere pubbliche o opera di pubblica utilità vanno esaminate in via prioritaria;
 - b) le pratiche relative alle varianti e alle sanatorie ai sensi dell'art. 36 del D.P.R 6 giugno 2001, n. 380, devono essere esaminate con priorità tenendo conto del relativo ordine del protocollo;
 - c) devono essere esaminate con priorità anche le pratiche integrate a seguito di ri-

- chiesta da parte della competente Soprintendenza ai Monumenti. L'esame deve comunque avvenire nel rispetto del relativo ordine di protocollo;
- d) hanno priorità le pratiche avente ad oggetto il "completamento delle opere" relative al permesso di costruire privo di efficacia per scadenza del termine senza che le previste opere siano state completate.
- 4.6. La CLP è validamente costituita, e può validamente deliberare, ove sia presente la maggioranza dei suoi componenti.
- 4.7. I pareri della CLP sono validamente espressi quando abbiano conseguito il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta. I pareri devono essere adeguatamente motivati.
- 4.8. Delle sedute della CLP è tenuto, a cura del segretario, un verbale riportante l'indicazione dei presenti, gli elementi sostanziali di ogni intervento, nonché il testo integrale delle proposte di parere, degli eventuali relativi emendamenti, e del parere finale espresso, con l'indicazione delle votazioni effettuate e dei diversi voti espressi. I componenti presenti alla seduta hanno diritto a far inserire nel verbale proprie brevi dichiarazioni di voto.
- 4.9. Il verbale è controfirmato dal segretario, e sottoscritto per approvazione dai componenti che hanno partecipato alla votazione della relativa pratica.
- 4.10. Il segretario provvede inoltre a riportare il parere espresso sulle istanze dei provvedimenti e degli atti esaminati, e ad apporre sui relativi elaborati: il numero del verbale, la data e l'esito della votazione; ogni elaborato è sottoscritto dai componenti che hanno partecipato alla votazione della relativa pratica.
- 4.11. Per quanto attiene gli argomenti posti all'ordine del giorno la CLP si esprime anche sugli aspetti compositivi e formali dei manufatti edilizi risultanti dalle proposte di trasformazioni, nonché sul loro inserimento nel contesto urbano e ambientale, con riferimento a vigenti prescrizioni richiedenti una valutazione tecnico-discrezionale, nonché agli eventuali criteri generali di valutazione della medesima CLP formulati ed esplicitati. A tal fine, la CLP può dotarsi dei predetti criteri generali di valutazione, e di loro aggiornamenti. Ai predetti criteri viene data adeguata pubblicità; la CLP è tenuta ad attenersi, nell'esame delle pratiche specifiche, ai criteri formulati e pubblicizzati, fino a quando non li abbia, eventualmente, variati nella medesima forma. I componenti presenti della CLP sono tenuti ad astenersi dal prendere parte ai suoi lavori, sia nella fase dibattimentale che in quella decisionale, per quanto attiene gli argomenti ove loro stessi, o i rispettivi coniugi, o loro parenti e/o affini entro il IV grado, vi abbiano interesse, in qualità di progettisti, o di direttore dei lavori, o di assuntori dei lavori, o di proprietari, o a qualsiasi titolo compartecipanti alla proprietà, di immobili interessati. È fatta eccezione per il responsabile dell'ufficio tecnico comunale, e per suo eventuale delegato, ove si tratti di proposte di strumenti urbanistici comunali, o di variazione degli stessi, di iniziativa pubblica, oppure di progetti di opere pubbliche comunali, ove questi ultimi soggetti figurino quali progettisti.
- 4.12. A ricorrere dei casi di cui al comma precedente i soggetti tenuti all'obbligo ivi posto devono segnalare tale propria condizione e allontanarsi dal locale ove si svolge la seduta per il tempo necessario alla discussione e all'assunzione delle determinazioni sull'argomento. Dell'avvenuto allontanamento, e della mancata partecipazione alla discussione e al voto, deve essere fatta menzione nel verbale.



Art. 5. Rinvio ed altre disposizioni

- 5.1. Relativamente agli argomenti oggetto delle disposizioni del presente regolamento, e per tutto quanto attiene l'osservanza del medesimo che non si trovi stabilito o specificato in esso, valgono le pertinenti disposizioni delle leggi, degli atti aventi valore di legge e degli atti amministrativi della Regione Campania, nonché dello Stato ove queste ultime disposizioni abbiano efficacia prevalente sulle prime e comunque di diretta applicazione.
- 5.2. Laddove il presente regolamento fa riferimento a disposizioni di leggi, di atti aventi valore di leggi e di atti amministrativi, il riferimento deve intendersi trasferito alle disposizioni di leggi, di atti aventi valore di legge e di atti amministrativi che integrasse-

ro, modificassero o sostituissero le disposizioni citate.

- 5.3. Le variazioni tecniche del presente regolamento necessarie per il recepimento di disposizioni immediatamente prevalenti e direttamente operative dettate da leggi, da atti aventi valore di leggi o da atti amministrativi, della Regione Campania e dello Stato, nonché le ulteriori variazioni tecniche derivanti dalle prime e necessarie per riconferire agli elaborati del presente regolamento caratteri di sistematicità e di unitarietà, sono apportate mediante deliberazioni del consiglio comunale di Capaccio soggetta a mera esecutività della delibera di approvazione.
- 5.4. Copia del presente regolamento è pubblicata all'Albo Pretorio on line a disposizione del pubblico affinché se ne possa prendere visione in qualsiasi momento.
- 5.5. Con l'adozione del presente regolamento, ogni norma regolamentare precedente risulta abrogata, anche le ulteriori norme comunque adottate dal Comune di Capaccio che risultino in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente regolamento, si devono considerare implicitamente abrogate.
- 5.6. Tutti i dipendenti comunali ed i responsabili dell'Amministrazione hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorire l'applicazione.



Fine regolamento

Allegato "A" – Modello Istanza ammissione

N. domanda _____

Al Signor Sindaco
del Comune di Capaccio
via Vittorio Emanuele, 1
84047 Capaccio (SA)



OGGETTO: Istanza di ammissione alla Commissione locale per il paesaggio.

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in _____, Via _____ nr. _____
telefono abitazione _____ telefono cellulare _____
numero fax _____ e-mail _____

CHIEDE

di essere ammesso a far parte della Commissione locale per il paesaggio e a tal fine,

DICHIARA

- 1) di essere cittadino della comunità europea;
- 2) di aver raggiunto la maggiore età;
- 3) di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità con la carica di consigliere comunale di cui al D.Lgs. 267/00, in particolare:
 - a) di non avere riportato alcuna condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
 - b) di non avere riportato alcuna condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314 (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316-bis (malversazione a danno dello Stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per un atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) del codice penale;
 - c) di non essere mai stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera b);

- d) di non essere mai stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- e) di non avere subito alcuna misura di prevenzione applicata dal tribunale con provvedimento definitivo in quanto indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo 13 della legge 13 settembre 1982, n. 646, conoscendo che per tutti gli effetti disciplinati dalla presente dichiarazione la sentenza prevista dall'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata a condanna;
- 4) di svolgere la seguente attività lavorativa: _____
- 5) di aver conseguito il seguente titolo di studio: _____
- 6) di possedere i seguenti titoli che comprovano la particolare, pluriennale e qualificata esperienza nella tutela del paesaggio: _____
- 7) di non ricoprire alcuna carica all'interno del Comune di Capaccio;
- 8) di non essere amministratore del Comune, ovvero di istituzioni comunali, di aziende speciali comunali, di società per azioni o responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dal medesimo Comune;
- 9) di non avere parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni e appalti nell'interesse del Comune, ovvero in società e imprese sovvenzionate in qualunque modo dal medesimo Comune;
- 10) di non essere rappresentante o dipendente di soggetti ai quali compete esprimere pareri, autorizzazioni, consensi, intese, assensi comunque denominati, relativamente a quanto di competenza della CLP;
- 11) di conoscere il "REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO" approvato con deliberazione di consiglio comunale n. _____ del ____/____/____ e di accettarne le disposizioni ivi contenute.



ALLEGA

- 1) curriculum personale attestante anche le competenze nelle seguenti materie:

Capaccio, li

FIRMA



Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: 6) COMMISSIONE LOCALE PER IL PASSAGGIO
(CLP) - PROVVEDIMENTI.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

positivo

IL RESPONSABILE
Il Responsabile del Settore
arch. Rodolfo SABELLI

Data 03/06/2012

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

Data _____

COMMISSIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e C.C.P.P. seduta del 04/07/2012

L'anno duemiladodici, il giorno quattro del mese di luglio, e riparto di regione con sede in viale del ventinove giugno duemiladodici prot. n. 23332, si è riunita presso la sede comunale di Caprese Michelangelo la Commissione di Pianificazione Territoriale - C.C.P.P. per trattare gli esposti del presente C.C. Alle ore 9:30 sono presenti i sottoscritti componenti:

- 1) PAGANO CARMELO
- 2) TOMMASINI ARENELLA GIUSEPPE
- 3) CETTA PASQUALE
- 4) DE CARO GENNARO
- 5) TARALLO FRANCO
- 6) MONTEFUSCO MARILENA
- 7) VOZZA ROBERTO

Svilpa le funzioni di verbalizzante l'arch. Rosa Anna Verde

Il Presidente Pasquale Cetta alle ore 9:35 dichiara aperta la seduta

Alle ore 9:40 arriva il consigliere Marco Pasquale ed il consigliere Pasquale Mauro. Il primo argomento esposto dal presidente è il regolamento della C.C.

I componenti della commissione De Caro e Tarallo non essendo potuti

prendere visione del regolamento della Commissione locale per il

rapporto si riservano di pronunciarsi in Consiglio Comunale per chi-

delungare che il Consiglio Comunale è l'organo deputato alla stesura del

regolamento in oggetto.

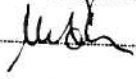
Il secondo argomento esposto riguarda Servizi Pubblici.

Il Presidente alle ore 10:10 chiude la Commissione.

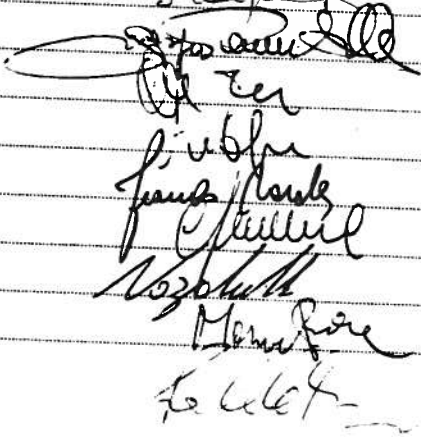
Il Presidente



Il segretario



I componenti



COMMISS